



# COMUNE DI MORBIO INFERIORE

Telefono: 091/695.46.10 Fax: 091/695.46.19  
www.morbioinf.ch - morbioinf@morbioinf.ch

DICASTERO EDILIZIA PRIVATA

Incarto UTC n° 2023/84  
Avviso cantonale n° 0143121-VG-2026-R  
(rinnovo domanda di costruzione n. 0131686-VG-2023)

Morbio Inferiore, 27 aprile 2026

edil-priv/ord/ric-trasf  
0054-lic.docx

## L I C E N Z A   E D I L I Z I A

RM 27.04.26

Il Municipio di Morbio Inferiore,

- vista la **domanda di costruzione:** (RINNOVO LICENZA EDILIZIA DEL 04.03.2024)
    - **Presentata da:** Maier Myriam, 6834 Morbio Inferiore
    - **Data della domanda di costruzione:** 9 novembre 2023
    - **Genere della costruzione o degli impianti:** Ristrutturazione nel nucleo con formazione appartamenti e atelier di ceramica
    - **Mappale:** 54
    - **Zona:** ZE NV (nucleo storico di Morbio)
    - **Proprietà del fondo:** Maier Myriam, 6834 Morbio Inferiore
  - preso atto dell'attestato di conformità antincendio del 19 ottobre 2023;
  - tenuto conto dell'avviso cantonale n° 0143121-VG-2026-R del 30 marzo 2026, formulato dall'Ufficio delle domande di costruzione in rappresentanza del Dipartimento del territorio,
  - richiamati gli art. 7 e 10 della Legge edilizia cantonale del 13 marzo 1991,
- con risoluzione municipale del 27 aprile 2026,

### **d e c i d e :**

#### **1. Licenza edilizia comunale**

**È concessa la licenza edilizia** per la ristrutturazione dell'edificio nel nucleo con la formazione di appartamenti e un atelier di ceramica presso il mappale no. 54 RFD di Morbio Inferiore.

#### **2. Condizioni della licenza**

2.1 L'avviso cantonale n° 0143121-VG-2026-R del 30 marzo 2026 è allegato quale parte integrante della presente licenza.

Si richiamano tutte le condizioni cantonali e/o federali delegate in essa contenute, riassunte di seguito:

#### **Sezione protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo**

Protezione dell'aria

Prevenzione dei rumori

Protezione dalle vibrazioni

Risparmio energetico

Protezione e smaltimento acque

Prodotti refrigeranti

Gestione dei rifiuti

Perizia sostanze nocive

**Ufficio di sanità**

Radon

Atelier

**Ufficio della natura e del paesaggio**

**Ufficio dell'ispettorato del lavoro**

- 2.2 La presente licenza non pregiudica i diritti dei terzi.
- 2.3 La presente licenza ha la durata di due anni calcolati a partire da quando assume carattere definitivo. Trascorso tale periodo senza che i lavori siano stati iniziati, la licenza non può più essere utilizzata prima dell'ottenimento del rinnovo (art. 14 Legge edilizia e art. 21 Regolamento di applicazione).
- 2.4 **Sicurezza e igiene degli edifici e impianti** (Art. 30 Regolamento legge edilizia)
- Gli edifici, gli impianti e ogni altra opera devono essere progettati e eseguiti secondo le regole dell'arte, tenendo conto delle prescrizioni tecniche emanate dalle autorità, sussidiariamente da associazioni professionali riconosciute, come la Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA), l'Associazione svizzera dei tecnici della depurazione delle acque (VSA/ASTEVA), l'Associazione padronale svizzera lattonieri e installatori (APSLI) e l'Unione svizzera dei professionisti della strada (VSS).
- Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle disposizioni speciali sulla protezione dell'ambiente e delle acque, della legislazione sanitaria, del lavoro, della polizia del fuoco, della prevenzione infortuni e del risparmio energetico.
- 2.5 **Esercizio della professione di impresario costruttore e di operatore specialista nel settore principale della costruzione (LEPICOSC)**
- a) La legge permette alle imprese non iscritte all'albo cantonale l'esecuzione di lavori edili di modesta importanza i cui costi preventivabili non superano l'importo di CHF. 30'000.—. Per gli operatori specialisti questo limite è fissato a CHF. 10'000. —. Se queste opere, pur rientranti nei limiti dell'importo stabilito dalla LEPICOSC, non sono comunque di semplice esecuzione e richiedono determinate conoscenze nel ramo della costruzione (art. 4 cpv. 2 LEPICOSC), devono essere eseguite da un'impresa di costruzione iscritta nell'albo cantonale. (art. 4 cpv. 1 LEPICOSC)
- b) L'art. 6 cpv. 2 RLEPIC dispone che l'esecuzione dei lavori non può essere suddivisa in lotti al fine di sottrarli all'applicazione dell'art. 4 cpv. 1 LEPIC/LEPIOSC. Un'impresa o più ditte non iscritte non possono quindi suddividere in parti un'opera di una certa importanza.
- c) È proibito il subappalto a ditte non iscritte. La collaborazione tra una ditta iscritta nell'albo delle imprese e una non iscritta è autorizzata unicamente a determinate condizioni. Il cantiere deve in ogni caso essere gestito sotto completa responsabilità della ditta abilitata e l'esecuzione dei lavori è subordinata dalla continua e prevalente presenza di manodopera dipendente da quest'ultima.

## 2.6 Inizio dei lavori

I lavori non possono iniziare prima che la licenza edilizia sia cresciuta in giudicato, salvo diversa disposizione dell'autorità di ricorso.

L'inizio dei lavori deve essere notificato al Municipio almeno 7 giorni prima, informandolo sul nominativo dell'impresa di costruzione esecutrice dei lavori, sui modi di esecuzione, sulle macchine impiegate e sui provvedimenti previsti per la tutela della quiete dei rumori, come pure sulle modalità d'uso o di smaltimento di sostanze, materiali o prodotti potenzialmente pericolosi o nocivi per la salute (art. 23, cpv. 2, Regolamento di applicazione della Legge edilizia).

Prima di procedere all'esecuzione dei lavori si dovrà:

- **Trasmettere alla Direzione dei lavori tutte le condizioni vincolanti contenute nella licenza edilizia e relativi allegati.**

**Il proprietario è responsabile dell'informazione a tutti gli addetti ai lavori operanti sul fondo e vigila sul rispetto delle misure da adottare.**

- Inoltare al Municipio di Morbio Inferiore, per il tramite dell'Ufficio tecnico comunale, il formulario inerente l'accordo sull'utilizzo antincendio allegato alla presente licenza.
- Fornire al Municipio un rapporto contenente la descrizione dei materiali isolanti (scheda tecnica, spessore e conduttività termica) e delle finestre previsti per la realizzazione dell'opera o la conferma di quanto già approvato nell'incarto energia.
- Allestire la tabella di smaltimento dei rifiuti e sottoporla per approvazione alla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (dt-spaas@ti.ch) e consegnare copia della documentazione al Municipio.
- Comunicare al Municipio il nominativo della ditta di bonifica e dello specialista riconosciuto che seguirà i lavori in veste di responsabile ai sensi della scheda tematica no. 2994.i della FACH.
- Verificare l'allacciamento della proprietà alla rete dell'acqua potabile con AGE SA, gestore del Servizio Idrico del Basso Mendrisiotto (SIBM).
- Verificare con la Polizia comunale i percorsi, l'entrata e l'uscita del cantiere in particolare con i mezzi pesanti.
- Richiedere all'Ufficio tecnico comunale eventuali permessi per l'occupazione dell'area pubblica. Durante l'esecuzione dei lavori la pubblica via non potrà essere intralciata con il deposito di detriti o materiali vari.
- Chiedere tempestivamente all'Ufficio tecnico comunale l'autorizzazione a manomettere le superfici aperte al libero transito per l'esecuzione di allacciamenti, delimitazioni e adeguamenti della pavimentazione.

## 2.7 Condizioni d'installazione e d'esercizio del cantiere

L'impresa di costruzione esecutrice dei lavori è tenuta a far sì che sul cantiere venga installata e mantenuta durante tutto il periodo d'esecuzione dei lavori una tavola di dimensioni non inferiore a metri 1 di larghezza e metri 0.5 di altezza, collocata in luogo ben visibile entro cinque giorni dall'inizio dei lavori. Tanto la tavola quanto il sistema di sostegno dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza e di decoroso aspetto. La tavola dovrà recare impresse a colori indelebili la ragione sociale dell'impresa di costruzione esecutrice dei lavori, nonché i dati relativi alla direzione lavori (art. 23, cpv. 3, Regolamento di applicazione Legge edilizia).

## 2.8 **Responsabile del cantiere**

L'impresa dovrà provvedere affinché un responsabile del cantiere sia sempre reperibile. Il nome e il recapito telefonico di questo incaricato dovranno essere indicati sulla tavola.

## 2.9 **Area di cantiere e posteggi**

L'approvvigionamento del cantiere dovrà avvenire con mezzi idonei per dimensioni e peso. Il carico e lo scarico dei veicoli sono permessi unicamente nell'area di cantiere.

I veicoli che lasciano l'area di cantiere dovranno essere opportunamente puliti in modo da non imbrattare il campo stradale.

All'interno del fondo privato deve essere disposto un sufficiente spazio per la sosta degli automezzi senza che venga occupata l'area pubblica, altrimenti l'impresa dovrà organizzare il trasporto delle maestranze impiegate sul cantiere.

La Direzione dei lavori dovrà informare tutte le ditte interessate e vigilare sull'applicazione della disposizione e a voler disciplinare l'approvvigionamento del cantiere anche con gli artigiani.

## 2.10 **Sicurezza viaria**

Durante la circolazione dei veicoli sulla pubblica via si dovrà prestare la massima attenzione in particolare ai pedoni che potrebbero trovarsi sul percorso del cantiere.

L'accesso e l'uscita dall'area di cantiere dovranno avvenire nel senso di marcia, se per motivi tecnici ciò non fosse possibile, le manovre degli autocarri dovranno sempre essere sorvegliate da una seconda persona, istruita ed equipaggiata.

Si rende attenta la Direzione dei lavori affinché si adoperi a sensibilizzare gli autisti che fanno la spola con gli autocarri per il trasporto del materiale, sul problema della sicurezza.

Gli interventi e manovre di veicoli adibiti al trasporto particolare dovranno essere discusse e autorizzate separatamente con l'Ufficio tecnico comunale.

## 2.11 **Recinzione cantiere**

Il cantiere dovrà essere chiuso su tutto il perimetro con una recinzione solida e decorosa con altezza minima di m 2.00.

Eventuali testate a confine con la strada pubblica dovranno essere segnalate con asticelle e segmenti bianco rosso illuminate con lampade a luce gialla fissa.

## 2.12 **Carichi sospesi**

La normativa di sicurezza impone che il pescaggio delle gru sarà permesso unicamente nell'area di cantiere, evitando nel modo più assoluto di sollevare carichi sopra la strada e i camminamenti pedonali.

## 2.13 **Conservazione dei segni della misurazione catastale**

Si richiama l'avviso pubblicato sul F.U. n° 15 del 21.02.1975 inerente la conservazione dei segni della misurazione catastale.

### 2.14 **Repressione dei rumori molesti e inutili**

Durante l'esercizio del cantiere dovrà essere rispettata l'ordinanza municipale sulla repressione dei rumori molesti e inutili del 18 giugno 2007 ed il contenuto dell'art. 37 RLE.

### 2.15 **Osservazioni**

Il Municipio si riserva la facoltà di definire ulteriori condizioni qualora le necessità o le circostanze lo dovessero richiedere.

## 3. **Condizioni particolari**

Dal profilo edilizio, il mappale no. 54 è situato secondo il piano regolatore in vigore, in zona del nucleo storico di Morbio. Le relative norme di attuazione del piano regolatore particolareggiato (NAPRP) definiscono l'uso ammissibile di questa zona.

Tenuto conto delle considerazioni espresse dal Dipartimento e nel rispetto delle NAPRP, si esprimono le considerazioni elencate di seguito:

### 3.1 **Destinazione**

Secondo le disposizioni di zona, nell'insieme del nucleo storico di Morbio gli edifici possono essere destinati in primo luogo all'abitazione oppure ad attività lavorative compatibili con la residenza. La trasformazione, ovvero il cambiamento di destinazione, è ammessa.

Nel caso specifico, la bottega-laboratorio di tipo artigianale-formativo destinato ad atelier di ceramica, risulta compatibile con la residenza.

### 3.2 **Categoria d'intervento**

La proprietà rientra nella categoria d'intervento "riattamento tradizionale" che è assegnata agli edifici senza valore architettonico particolare ma con tipologia tradizionale. Essi sono importanti dal punto di vista urbanistico in quanto contribuiscono al disegno del tessuto edilizio storico.

Il progetto prevede una ristrutturazione completa dell'edificio esistente con un ampliamento del volume in altezza di 1 metro per rendere funzionale il secondo piano. La forma, la tipologia del tetto e le murature perimetrali sono mantenute.

L'espressione architettonica tradizionale del nucleo viene sostanzialmente mantenuta.

### 3.3 **Tetti**

Il progetto prevede il rifacimento completo della carpenteria in legno del tetto a falde e la copertura con coppi tradizionali di materiale argilloso.

Le pendenze delle falde del tetto e la sporgenza delle gronde rispettano il carattere tradizionale del nucleo.

### 3.4 **Aperture**

Il progetto prevede sostanzialmente di mantenere inalterate la dimensione e la posizione delle aperture del piano terreno e primo piano, salvo qualche adattamento locale.

Le aperture del piano mansarda vengono invece ricostruite a nuovo con una disposizione allineata a quella del piano sottostante formando un disegno armonico delle facciate.

Ai piani superiori è previsto il mantenimento delle gelosie quali oscuranti.

Sono ammessi serramenti e gelosie in legno naturale o in alluminio termolaccato.

I portoncini esterni delle abitazioni sono da realizzare preferibilmente in legno, i portoni dei locali artigianali e di deposito dovranno essere in legno o in metallo, dal disegno semplice e con carattere tradizionale-artigianale.

Porte con inserti in vetro e/o realizzati in alluminio, dovranno essere presentati al Municipio per approvazione, prima dell'esecuzione.

Parapetti e ferratine esterne dovranno essere in metallo, dal disegno semplice ad aste verticali, colore scuro tipo ferro battuto.

I davanzali e le soglie dovranno essere in pietra naturale o artificiale.

Il concetto del colore dei serramenti e delle gelosie dovrà essere presentato al Municipio per approvazione, prima dell'esecuzione.

### 3.5 Facciate ed intonaci

Le facciate dovranno avere un'intonacatura, una lisciatura ed una stabilitura fine adeguate allo standard paesaggistico tradizionale del nucleo.

Il tinteggio dovrà essere eseguito con della pittura minerale. Il colore sarà stabilito attraverso una prova-campione da sottoporre al Municipio per approvazione, prima dell'esecuzione.

### 3.6 Elementi complementari

Gli elementi di composizione architettonica complementare comprendono: i comignoli, le canne fumarie, i balconi, i giardini d'inverno, le antenne, gli ascensori, i pannelli solari, i pluviali ed altre opere minori di regola inserite sulle facciate. In particolare:

- a) Le cornici dei portoncini esistenti sono degli elementi di grande pregio architettonico tradizionale che vanno salvaguardati. Considerando la posa prevista dell'isolazione di facciata si chiede alla committenza di valutare una loro accurata rimozione ed un loro riutilizzo incorporato nel nuovo rivestimento.
- b) La nuova copertura (pensilina) della facciata nord è un elemento estraneo all'architettura tradizionale del nucleo. I materiali della sua realizzazione con un dettaglio della posa prevista dovranno essere tempestivamente sottoposti al Municipio per approvazione prima dell'esecuzione.
- c) La pompa di calore è anch'essa un elemento estraneo nel contesto del nucleo. Nel caso in cui non sia oggettivamente possibile la posa all'interno degli stabili principali o degli annessi legati ad essi, si chiede di scegliere una posizione poco percettibile e/o prevedendo mascheramenti adeguati, per esempio elementi in legno lamellare tipo legnaia. Il dettaglio della realizzazione prevista dovrà essere tempestivamente sottoposto al Municipio per approvazione prima dell'esecuzione.
- d) Tutta la lattoneria impiegata deve essere realizzata in rame e i relativi dettagli costruttivi devono riprendere le tipologie tradizionali.
- e) I comignoli possono essere di forma e materiale tradizionali o liberi. La sporgenza delle canne fumarie sopra la copertura dovrà essere adattata alle normative vigenti e avere un'altezza rispettosa delle tipologie tradizionali.
- f) Eventuali pluviali verso l'area pubblica non devono sporgere dalle facciate se non ad un'altezza di 4.50 m dal suolo.
- g) Armadi di comando elettrico, cassette delle lettere ed altri corpi simili non devono sporgere dal filo della facciata e possono essere in materiale termolaccato o rivestiti con lo stesso materiale della facciata.
- h) Le aree esterne pavimentate devono proporre una sistemazione di qualità e adeguata al contesto tradizionale. Di preferenza, dovranno essere impiegati materiali lapidei naturali (pietra, ciottoli, ghiaietto).

### 3.7 Posteggi

L'art. 53 del Regolamento edilizio RE stabilisce che per le nuove costruzioni, ricostruzioni, ampliamenti importanti o cambiamenti di destinazione per edifici con contenuti residenziali è obbligatoria la formazione di posteggi per autoveicoli dimensionati secondo le norme VSS (Unione svizzera dei professionisti della strada).

Questo articolo fissa il parametro per il calcolo del fabbisogno di posteggi di edifici destinati all'abitazione che risulta di:

1 posto auto ogni 80 m<sup>2</sup> di SUL e frazione per ogni appartamento, al minimo 3 posti auto per edificio, da cui si ha:

• 2 appartamenti al 1° piano di	circa m <sup>2</sup> 44 + 51	: m <sup>2</sup> 80	=	<b>2 posti auto</b>
• 1 appartamento al 2° piano di	circa m <sup>2</sup> 95	: m <sup>2</sup> 80	=	<b>2 posti auto</b>
• Contenuti artigianali di	circa m <sup>2</sup> 96	(v. tabella)	=	<b>0 posti auto</b>
• Deduzione posteggi esistenti				<b>-3 posti auto</b>

Numero totale parcheggi per calcolo contributo sostitutivo	<b>1 posto auto</b>
--	---------------------

#### Deroga dalla formazione posti auto - contributo sostitutivo

Deroghe alla norma sopra menzionata art. 54 RE, può essere concessa dal Municipio qualora la formazione dei posteggi o autorimesse risultasse tecnicamente impossibile o fosse in contrasto con il principio di conservazione dei valori storici ambientali dei nuclei. In tale caso il Municipio impone ai proprietari l'obbligo di pagare un contributo pari al 25% del costo di costruzione del posteggio, compreso il valore del terreno.

Il costo di costruzione del posteggio, compreso il valore del terreno è stato calcolato come segue:

• scavo in terreno naturale della sup. del posteggio e dell'area di manovra mq 20,00 x fr/mq 20.--	CHF	400.--
• trasporto in discarica del materiale di scavo mq 20,00 x m 0,50 = mq 10,00 mq 10,00 x fr/mq 45.--	CHF	450.--
• precilindratura del fondo mq 20,00 x fr/mq 2.--	CHF	40.--
• ghiaione di sottofondo mq 20,00 x m 0,40 = mq 8,00 mq 8,00 x fr/mq 70.--	CHF	560.--
• plania per la posa di asfalto mq 20,00 x fr/mq 8.--	CHF	160.--
• asfalto 6 cm mq 20,00 x fr/mq 32.--	CHF	640.--
• canalizzazione per acque meteoriche compreso parte di pozzetto a corpo	CHF	375.--
• mocche e bordi m 2,50 x fr/m 70.--	CHF	175.--
Totale opere di pavimentazione:	CHF	2'800.--
<u>Valore di acquisto del terreno</u> m <sup>2</sup> 20,00 x fr/m <sup>2</sup> 500.--	CHF	10'000.--
Costo di costruzione complessivo di un posteggio	CHF	12'800.--

Contributo sostitutivo per la mancata formazione di un posteggio:

CHF 12'800.-- x 25 % = CHF 3'200.--

Constatato come la formazione di nuovi posteggi comprometta il principio di conservazione dei valori storici ed ambientali della zona del nucleo, il Municipio concedere la deroga dall'obbligo della formazione di 1 posteggio, alla condizione che venga versato prima dell'inizio dei lavori il contributo sostitutivo di:

**CHF 3'200.--**

### 3.8 Smaltimento acque

Le canalizzazioni e l'allacciamento alla rete esistente devono essere eseguiti da un'impresa di costruzione di fiducia del proprietario sotto sorveglianza dell'Ufficio tecnico comunale.

I dettagli costruttivi, il dimensionamento come pure ulteriori prescrizioni tecniche devono essere conformi al "Regolamento delle canalizzazioni" del Comune di Morbio Inferiore e alla Norma SIA Svizzera 592 000 (ultima versione), in particolare:

- a) **L'impianto di pretrattamento delle acque di scarico (fossa biologica) presente sulla proprietà deve essere eliminata** in ossequio alle disposizioni della Legge federale sulla protezione delle acque (LPaC) del 24 gennaio 1991, secondo le modalità seguenti:
  - Procedere alla vuotatura totale e disinfezione della fossa.
  - Riempire la fossa pulita e disinfettata con materiale alluvionale e collegare la canalizzazione privata direttamente alla rete comunale.
- b) Il dimensionamento dei pozzetti deve essere verificato e adeguato secondo le disposizioni in vigore.
- c) Gli impianti di smaltimento delle acque degli edifici devono essere puliti e controllati regolarmente. I lavori di manutenzione devono essere eseguiti a regola d'arte conformemente alle specifiche direttive, facendo capo a specialisti del ramo e utilizzando apparecchiature appropriate.

### 3.9 Lavori di costruzione

I lavori di costruzione devono avvenire conformemente alla licenza edilizia ed è vietata l'esecuzione di ogni lavoro non contemplato o difforme dai disegni approvati.

Eventuali varianti potranno essere autorizzate nel rispetto di quanto prescritto dall'art.16 LE.

## 4. Richiesta d'intervento UTC e controlli di cantiere obbligatori

L'inizio dei lavori e ogni controllo successivo di cantiere devono essere notificati o richiesti anticipatamente all'ufficio tecnico comunale tramite i fogli gialli allegati.

Elenco degli avvisi e controlli:

→ **Data d'inizio lavori e nominativo ditte operanti.**

→ **Controllo canalizzazioni**

La richiesta di verifica delle canalizzazioni, compreso il tratto dell'allacciamento alle condotte pubbliche, dovrà avvenire prima del rinfianco in calcestruzzo e rinterro.

→ **Controllo finale (collaudo) e permesso di abitabilità/agibilità**

4.1 **A conclusione dei lavori e prima dell'occupazione dell'edificio dovranno essere richiesti per iscritto:**

- **all'Ufficio tecnico comunale, la verifica per confrontare la costruzione con il progetto approvato, a norma dell'art. 49, cpv 2 LE.**
- **all'Ufficio di sanità del Dipartimento della sanità e della socialità, il collaudo a norma dell'art. 38a della Legge sanitaria.**
- **all'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, la visita per la verifica del rispetto delle norme sulla prevenzione degli infortuni e sulla tutela della salute sul posto di lavoro.**

La messa in esercizio dei locali e degli impianti possono avvenire solo dopo che l'Ufficio tecnico avrà verificato gli aspetti di competenza comunale, il Municipio avrà rilasciato l'attestato di fine lavori e dopo che il Dipartimento avrà rilasciato la propria autorizzazione.

Le persone che occupano abusivamente dei locali possono essere obbligate dal Municipio a sgomberare, riservata l'applicazione di una multa.

4.2 **Alla domanda di verifica finale deve essere allegata la seguente documentazione:**

- **formulario richiesta di sopralluogo ML6-57** per il controllo finale dei lavori e/o abitabilità.
- **autocertificazione del progettista/DL** in cui si certifica che l'esecuzione dei lavori è conforme al progetto approvato.
- **progetto definitivo:** i piani esecutivi aggiornati (formato massimo A3) se sono intervenute eventuali lievi modifiche che non soggiacciono a nessuna formalità (cfr. Commentario SCOLARI, 1996, nr. 900)
- **piano di rilievo 1:100 delle canalizzazioni e la scheda di catasto 1:500/1:1000.**
- **certificato vetri di sicurezza.**
- **ringhiere e parapetti:** autocertificazione dell'artigiano sulla realizzazione conforme alle specifiche norme.
- **certificato di collaudo antincendio** (art. 5 Legge sulla protezione antincendio)
- **certificazione energetica ML 6-56** sulla realizzazione delle opere secondo i valori approvati nell'incarto energia.
- **smaltimento rifiuti:** i certificati di smaltimento di tutti i rifiuti prodotti dal cantiere e copia dei rapporti di bonifica dell'amianto (raccomandazione SIA 430 relativa al "Concetto di smaltimento dei rifiuti di cantiere", scaricabile dal sito [www.ti.ch/gestione-rifiuti](http://www.ti.ch/gestione-rifiuti)).

4.3 **Nell'ambito del sopralluogo verranno verificati in particolare:**

- **progetto esecutivo:** verifica della costruzione conforme ai piani approvati.
- **canalizzazioni**
- **misure di sicurezza:** altezza ed esecuzione dei parapetti, pericoli in generale all'interno e all'esterno della costruzione.

Ringhiere e parapetti sono da costruire secondo le direttive dettagliate della Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (norma SIA 358 e documentazione D002 sulla protezione contro gli infortuni nelle costruzioni).

Per l'uso corretto e appropriato del vetro nella costruzione, fanno stato le disposizioni emanate dall'Istituto svizzero del vetro nell'edilizia (SIGaB) e la norma SIA 331 "Finestre e porte-finestre", edizione 2012.

- **sicurezza e igiene degli edifici e impianti** (Art. 30 RLE).

L'ufficio tecnico rimane a disposizione per ulteriori informazioni

5. **Tassa rinnovo domanda** CHF 100.—  
(art. 19 Legge edilizia e 29 Regolamento d'applicazione)
- Contributo sostitutivo posto auto** CHF 3'200.—  
(da versare prima dell'inizio dei lavori)

Contro la presente decisione è dato ricorso al Consiglio di Stato nel termine di 30 giorni dalla sua notificazione.

Per il Municipio

Il Sindaco  
Claudia Canova

Il Segretario  
Giovanni Keller



The seal is circular with the text 'COMUNE MORBIO INFERIORE' around the perimeter and two stars on either side of a central emblem depicting a building with a cross on top.

Data della notificazione: **29 APR. 2026**

Intimazione: all'istante: Maier Myriam, Via Francesco Chiesa 25, 6834 Morbio Inferiore

Copia: - all'Ufficio delle domande di costruzione, Via Franco Zorzi 13, 6501 Bellinzona  
- al progettista: arch. Viscardi Ares, Via Industria 5, 6850 Mendrisio

Allegati: - copia avviso cantonale n° 0143121-VG-2026-R del 30 marzo 2026  
- 3 copie formulario giallo (richiesta d'intervento UTC)  
- formulario inerente l'accordo sull'utilizzo antincendio  
- estratto direttiva SIGAB per l'uso del vetro nell'architettura  
- copia direttive esecuzione parapetti e ringhiere in base alla norma SIA 358  
- formulario ML6-56 certificazione energetica  
- formulario ML6-57 richiesta di sopralluogo per verifica finale dei lavori e/o abitabilità  
- fattura